



PIANO STRATEGICO GIOVANI DEL PIANO GIOVANI A.M.B.R.A. per l'anno 2020

a) Dal contesto agli obiettivi

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	Elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili ➤ Elementi di analisi dai progetti realizzati tramite il Piano giovani A.M.B.R.A. Da un'analisi e riflessione derivante dall'esito dei progetti degli ultimi 5 anni è stato possibile trarre le seguenti considerazioni: a) Le proposte progettuali che negli anni si sono rivelate essere le più efficaci sono state quelle in grado di farsi interpreti di interessi e tematiche di forte "appeal" per i giovani offrendo loro qualcosa di "nuovo" che già non c'è sul territorio: esperienze uniche e autentiche, come ad es. modalità di apprendimento "non convenzionali" sul modello del "learning by doing". Progetti come "B-side: l'altra faccia della musica" (percorso formativo pratico-laboratoriale rivolto a musicisti per apprendere tecniche di home/studio-recording, gestione del live e promozione della propria proposta musicale) e "Mindshub for makers" (laboratorio di informatica, elettronica, robotica, stampa3d) possono essere considerati esempi concreti che rispecchiano le caratteristiche citate poc'anzi. Un'altra tipologia di progettualità che negli anni ha tendenzialmente riscosso sempre un buon successo e partecipazione, è rappresentata da tutte quelle iniziative volte a favorire momenti di aggregazione ed "espressione giovanile" (principalmente attraverso musica, arte, sport...) promosse da realtà composte da giovani e/o fortemente "radicate" sul territorio (quindi in grado di coinvolgere facilmente i destinatari e la comunità in generale). Basti pensare, ad esempio, a progetti come "Baldoria", "Bus 4 fun", "il BioCIRCOLO", "Festivalpark"... (e diverse altre iniziative proposte anche al di fuori dello "strumento" Piano Giovani da ass.ni del territorio). b) Il principale motivo che, invece, ha determinato la non realizzazione o forti criticità nella fase di attivazione delle progettualità, è essenzialmente legato alla difficoltà di raccogliere un numero minimo di partecipanti tale da permettere l'attivazione di queste ultime. Tale problematica può essere ricondotta a diverse cause e fattori: una non adeguata promozione e comunicazione del progetto, una proposta progettuale non rispondente ai reali bisogni del target di riferimento, progettualità troppo "di nicchia" che avrebbero necessitato di un bacino d'utenza maggiore (progetti adatti a un contesto urbano come Rovereto o magari da realizzare "in rete" con altri Pgz).
---	---

Inoltre, viene evidenziato come generalmente le progettualità ideate e promosse secondo un approccio “top-down” o provenienti da soggetti esterni al territorio A.M.B.R.A. (progettualità “calate dall’alto” senza un potenziale “bacino d’utenza” precedentemente individuato) abbiano trovato maggiori difficoltà a essere “accolte” dai territori rispetto a progettualità nate “dal basso” (“bottom-up”). Anche l’esperienza fatta quest’anno, mostra come il fatto di coinvolgere i/le ragazzi/e fin dalla prima fase di ricerca e messa a fuoco dei bisogni porti poi a proposte vincenti (es. Il BioCIRCOLO, BrenTOONico e Laboratorio di percussioni africane).

Durante la riunione di ottobre 2019, il Tavolo, in vista della stesura di questo documento e dell’operatività 2020, ha fatto un’autovalutazione sul grado di attuazione e realizzazione del PSG 2019, in modo da capire quali obiettivi e risultati attesi siano stati effettivamente raggiunti. Sulla base di quest’analisi sono stati poi rivisti “obiettivi” e “risultati attesi” descritti più avanti, come anche i “Temi di interesse per il mondo giovanile e le politiche giovanili A.M.B.R.A.”.

➤ **Analisi contesto territoriale e dinamiche sociali riscontrate**

Il contesto di riferimento del Piano Giovani A.M.B.R.A. è vasto e variegato: quasi 28.000 abitanti - di cui il 26,3% (più di un quarto della popolazione) compresi tra gli 11 e i 35 anni - sparsi in un territorio vasto - quasi 300kmq - e frammentato in molti paesi e frazioni, che si trovano sia in valle sia in zone montane, con caratteristiche e bisogni talvolta molto diversi fra loro (basti pensare che da Avio a Ronzo-Chienis servono circa 45 minuti di auto).

POPOLAZIONE GIOVANILE 11-35 ANNI – dati ott/nov 2019

	ALA	MORI	BRENTONICO	RONZO-CHIENIS	AVIO	TOT
11-15	499	504	213	39	204	1459
16-20	473	521	190	36	233	1453
21-27	656	767	243	51	303	2020
28-35	747	899	309	85	353	2392
TOT	2375	2691	954	211	1093	7324

Occorre, inoltre, tener presente di come il territorio sia mal collegato dai mezzi pubblici: non esiste, ad esempio un collegamento diretto Ala-Mori, men che meno fra i paesi più decentrati. Ogni Comune, a sua volta, presenta un territorio articolato in più frazioni: solo il comune di Ala è composto da 5 frazioni più il paese di Ala. La tendenza riscontrata dalla maggior parte di ragazzi e ragazze, una volta terminate le scuole medie, è quella di trascorrere gran parte della giornata a Rovereto, Trento o Verona (dove frequentano le scuole superiori o l’Università) per far ritorno ai propri paesi solo nel tardo pomeriggio/sera (ad eccezione ovviamente del periodo estivo).

In questi ultimi anni i progetti del Piano Giovani si sono dunque concentrati sui singoli territori (data la difficoltà a sviluppare progettualità sovracomunali per le

	motivazioni sopra elencate) cercando di farsi interpreti delle specificità e necessità di ciascuno di essi. Ciò ha permesso, in particolare ad alcune realtà associative e gruppi, di consolidarsi e crescere in termini quantitativi e qualitativi. Il Tavolo ha comunque sempre cercato di creare connessioni fra giovani e progetti dei vari comuni e di lavorare in un'ottica complessiva di Piano. Da parte di una buona fetta di giovani la percezione che si ha dei propri paesi e comunità di appartenenza è quella di una generale "scarsa attrattività". Quest'ultima può essere forse ricondotta, almeno in parte, alla difficoltà di riconoscere "punti di riferimento chiari" rintracciabili in persone/esperienze/luoghi significativi di incontro e relazione. ➤ Spazi d'aggregazione, relazione e incontro sul territorio Le principali occasioni d'incontro e luoghi di riferimento per il mondo giovanile sono rappresentati essenzialmente dai bar, dalle varie feste/manifestazioni ricorrenti sul territorio (es. calciosplash, concerti, eventi e manifestazioni, sagre di paese...) oppure dall'appartenenza ad associazioni sportive, gruppi dell'oratorio, pro-loco, scout, gruppi musicali, ecc. A Mori è operativo il Centro diurno Casa Dal Rì della Comunità della Vallagarina, gestito da APPM e frequentato in particolare dagli studenti delle scuole medie ed elementari di tutto il territorio AMBRA. In diverse occasioni (incontri di confronto su bisogni e necessità percepiti) gruppi giovanili e associazioni (con particolare riferimento ad Ala) hanno presentato la richiesta di poter usufruire di uno spazio, in risposta al bisogno di avere un luogo fisico di ritrovo dove svolgere diverse attività: riunioni, realizzazione e promozione di attività già in essere e/o nuove proposte, condivisione di conoscenze ed esperienze, "networking", scambi di informazioni e maggior collaborazione tra diversi soggetti attivi sul territorio. Da anni si avverte inoltre l'assenza di spazi dedicati alla musica tipo "sala prove": all'interno del territorio A.M.B.R.A. c'è, di fatto, un'unica sala prove a Tierno di Mori (attiva ormai da diversi anni e gestita dall'Associazione Rock&Altro) che non riesce però a soddisfare le molte richieste provenienti anche dai territori limitrofi. A Brentonico esiste un piccolo spazio comunale dato in gestione a un'ass.ne giovanile, "La Colonnina", realtà che negli anni è riuscita ad aggregare un buon numero di giovani dell'altopiano garantendo anche un "ricambio generazionale". A Ronzo-Chienis è stata inoltre affidata in gestione a un gruppo informale di ragazzi/e (16-19 anni ca.) una piccola sala all'interno di un edificio comunale ("Casa delle associazioni"). Infine, a Santa Margherita (comune di Ala) esiste una struttura di proprietà della Parrocchia, adiacente al campo sportivo, che funge da sede e punto di ritrovo per l'ass.ne "Gruppo gestione campo sportivo S.Margherita" - composta prevalentemente da ragazzi/e - e a Sabbionara d'Avio la Proloco, che coinvolge anche molti giovani, ha la possibilità di utilizzare degli spazi di proprietà della Parrocchia. Altro punto di ritrovo per i giovani sono gli oratori, attivi sia nei paesi principali sia
--	--

in alcune frazioni.

In sintesi, sembra essere rilevante la necessità di poter avere a disposizione sul territorio **spazi d'aggregazione "non codificati"** che possano essere "autogestiti" da giovani (non per forza il loro utilizzo deve tuttavia essere esclusivamente rivolto a giovani) secondo criteri e regole co-definiti dai soggetti coinvolti nella gestione. Ci si immagina che questi ultimi possano divenire (in un arco temporale di medio periodo: due/tre anni all'incirca) **luoghi ad "alta intensità relazionale"**, in grado di **attivare risorse** per lo **sviluppo della comunità**, di far nascere **progettualità innovative** nonché in grado di permettere una **"valorizzazione dell'esistente"** (cioè che le diverse ass.ni e realtà giovanili già fanno o iniziative e attività preesistenti sul territorio che tuttavia non sono sufficientemente conosciute).

➤ **Fenomeni emergenti rilevati**

Alla luce dell'iniziativa "Tavolo adolescenti e tempo libero", esperienza molto positiva promossa da alcuni amministratori del Comune di Brentonico (nonché membri del Tavolo) in sinergia con Associazioni, genitori, Istituto Comprensivo e un gruppo di giovanissimi dell'Altopiano, è emerso come sia di fondamentale importanza per le politiche giovanili prestare maggiore attenzione a una fascia d'età, quella degli 11-16 anni, generalmente poco considerata (sono state poche le proposte rivolte a questo target negli ultimi anni e spesso mal riuscite perché "calate dall'alto"). All'interno di questo Tavolo di lavoro, costituito nel 2018, gli adulti presenti hanno di fatto dato parola ai ragazzi e alle ragazze, cercando di raccogliere le loro idee, proposte e bisogni. In particolare sono emerse le seguenti necessità: da una parte, **conoscere meglio il territorio**, dall'altra, l'esigenza di dare vita a **spazi d'aggregazione e incontro** intorno a un'**attività concreta**, come l'organizzazione durante l'estate di un cinema all'aperto itinerante. Durante il 2019 il Piano Giovani ha sostenuto alcune delle attività emerse da questo Tavolo di lavoro e ha cercato di capire se questo "modello" possa essere replicato anche negli altri territori A.M.B.R.A.

Di fatto si sta cercando di dare inizio a un percorso simile nel comune di Avio in collaborazione con l'Istituto Comprensivo del paese.

Un altro progetto "ordinario" del 2019 che ha operato in questa direzione con ottimi risultati, è stato il BioCIRCOLO: alcuni adulti della Val di Gresta/Ronzo-Chienis hanno cercato di capire assieme ai ragazzi più giovani, quale attività poter proporre nel loro tempo libero, di modo che questa potesse diventare per loro un'occasione di incontro e di coinvolgimento nella comunità.

Da queste esperienze concrete si possono desumere alcuni importanti elementi di cui tener conto nell'ottica di migliorare le politiche giovanili del territorio: innanzitutto l'importanza di riconoscere anche ai giovanissimi il "diritto di parola" (ovvero considerarli come interlocutori a tutti gli effetti da parte di: amministratori, insegnanti, adulti, membri del Tavolo Piano Giovani...) e far sentire loro la **possibilità di "incidere sulla realtà"** coinvolgendoli e responsabilizzandoli nelle decisioni e all'interno del tessuto associativo dei vari paesi.

➤ **Temi di interesse per il mondo giovanile e le politiche giovanili A.M.B.R.A.**

Un tema strettamente legato alla condizione giovanile odierna è senza dubbio quello del **lavoro**. Emerge, sia da un'analisi statistica (vedi dati statistici contenuti nel Piano sociale di comunità della Vallagarina e/o dati Ispat: la disoccupazione giovanile sul territorio provinciale si attesta al 24,2% relativa a giovani di età 15-24 anni) sia dall'esperienza concreta a diretto contatto con i giovani del territorio (vissuta in particolare tramite l'attività dello sportello Infogiovani A.M.B.R.A.) come vi sia una ricerca e una significativa richiesta da parte del mondo giovanile di:

- **opportunità lavorative/formative** funzionali a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro (es. tirocini, corsi, lavori estivi...);
- acquisire una propria **autonomia** (economica e sociale);
- avere la possibilità di **“scoprire il proprio percorso di vita”** (per es. attraverso la **valorizzazione di competenze e passioni**).

Dall'analisi dello “storico” del Piano Giovani è possibile, inoltre, notare come progettualità attivate in passato che hanno riguardato il tema del lavoro (es. tirocini estivi, percorso di conoscenza diretta di alcune realtà imprenditoriali significative del territorio) abbiano riscosso molto interesse e partecipazione.

Una richiesta che spesso arriva da ragazzi e ragazze intorno ai 16 anni e dai loro genitori, è quella di **attività per il periodo estivo**: in generale le proposte estive rivolte alla fascia d'età 15-18 anni sono infatti scarse.

Un altro argomento che il Tavolo del Piano Giovani A.M.B.R.A. vorrebbe tenere in considerazione è il **ruolo dei genitori** nell’“attivare” ragazzi e ragazze, nell’incentivare i proprio figli/figlie alla partecipazione. Si rileva come i genitori in primis non siano informati rispetto alle attività e iniziative rivolte alla fascia d'età 11-20 anni, mentre sarebbero determinanti nel veicolare le informazioni e facilitare l'adesione alle varie proposte. Considerando che le persone del territorio A.M.B.R.A. fra gli 11 e i 20 anni sono quasi 3.000 (2.912) si tratterebbe di cercare di raggiungere quasi 6.000 genitori (5.824).

In generale, una questione sentita dai componenti del Tavolo è quella di **aumentare la partecipazione** di giovani e ragazzi/e all'interno della comunità, non solo alle proposte del Piano Giovani. Sviluppare un senso d'appartenenza che stimoli i/le ragazzi/e ad esserci, a mettersi in gioco, a uscire di casa per ritrovarsi con altre persone in attività che permettano di costruire relazioni e legami forti, di arricchire il tessuto sociale e culturale del paese.

Infine, un altro tema da tenere in considerazione è quello di trovare occasioni che permettano ai territori di aprirsi e **“lasciarsi contaminare”** con esperienze che vengono “da fuori”, ma anche quello di ragionare su eventuali **proposte e iniziative in grado di “ampliare l'immaginario”** (dal punto di vista sociale, culturale, professionale) per permettere alle comunità di crescere: ad es. domandandosi come è possibile svolgere un lavoro tradizionale in modo

innovativo? (es: contadino, pastore, autista di camion, parrucchiera, casaro, ecc.) Come incentivare l'incontro tra "vecchio" e "nuovo"? Come favorire il dialogo e l'ibridazione tra settori differenti?

➤ **Comunicazione, networking e formazione**

Il Piano Giovani A.M.B.R.A. risulta essere ancora **poco conosciuto** (o solamente in maniera vaga e superficiale) sul territorio, da parte sia dei giovani sia degli adulti e della comunità in generale. Spesso accade che alcuni conoscano il singolo progetto, senza però sapere chi stia dietro a quell'attività. Da incontri avuti nel 2018 con diverse realtà associative, giovani e attori significativi del territorio viene segnalata una **mancanza dal punto di vista della comunicazione** e della trasmissione delle informazioni relative al Piano Giovani.

Grazie al progetto "strategico" di quest'anno, il Piano Giovani ha però iniziato a colmare questa lacuna: si è dotato di un "Piano di comunicazione" grazie al lavoro svolto da due tirocinanti TAG (Alta Formazione Grafica dell'Istituto Artigianelli) e da metà ottobre una giovane professionista sta collaborando proprio per impostare e gestire al meglio tutti gli aspetti legati alla comunicazione.

Il territorio A.M.B.R.A. si presenta sicuramente come **molto ricco** dal punto di vista del numero di **associazioni** e soggetti attivi in ambito sociale, culturale e sportivo, ma a volte sembra essere **carente** in termini di **"coordinamento"**, di **condivisione** di informazioni ed esperienze: si percepisce una **mancanza di "ri-conoscimento" e collaborazione** tra i vari soggetti, in particolare in alcuni territori. Ad Ala, il progetto "Legami - Handmade" della Cooperativa Gruppo '78 sta cercando, dal 2018, di lavorare, con le realtà attive sul territorio, proprio su questi aspetti. A Ronzo-Chienis, da qualche anno, le associazioni collaborano fra loro per organizzare gli eventi del paese, come ad esempio la "Festa delle Associazioni", la "Mostra Mercato", le iniziative legate al Natale, ecc. Inoltre, anche in occasione di progetti organizzati da una singola realtà, le altre si rendono disponibili a dare il proprio contributo per la buona riuscita dell'iniziativa (come è stato per i progetti 2019 "Gresta sport" e "Il BioCIRCOlo").

Da parte delle realtà associative viene riportata spesso una difficoltà nel gestire le proprie attività dovuta all'elevato carico in termini di costi e burocrazia necessari a realizzare iniziative pubbliche. Occorre dunque capire quali strumenti e progettualità potrebbero essere attivati per **agevolare il lavoro delle realtà associative e incentivarne la proattività**. Si potrebbe ipotizzare, ad esempio, l'attivazione o la promozione, tramite il Piano Giovani, di progetti che forniscano **strumenti operativi utili al mondo dell'associazionismo** come ad esempio: elementi di project management, tecniche di fundraising, people raising, marketing e strategia promozionale, storytelling, ecc.

Di fatto, durante il 2019 il Piano si è mosso in questa direzione: il Tavolo, ad esempio, ha scelto di rivolgere la formazione territoriale provinciale proprio alle associazioni, scegliendo il modulo "Principi base di contabilità e gestione associazionistica". Il Piano ha poi promosso anche i percorsi formativi proposti dagli altri Piani Giovani della Vallagarina (Rovereto, Destra Adige e Alta

	Vallagarina) e promuoverà lo “Sportello territoriale per le Associazioni” della Vallagarina, un nuovo servizio curato da CSV Trentino e dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto. Per cercare di rispondere a quest’esigenza, il Tavolo del Piano Giovani si renderà inoltre disponibile a collaborare con le Amministrazioni comunali per individuare modalità e strumenti che possano facilitare il mondo dell’associazionismo giovanile e più in generale del volontariato, a meglio rapportarsi con la macchina pubblica locale. Da parte del Tavolo si riscontra una condivisa necessità di conoscere in maniera più approfondita i progettisti e le rispettive progettualità in termini di “visione di sviluppo” e prospettiva nel medio-lungo periodo. Nel corso del 2016 e del 2017, il Tavolo A.M.B.R.A. ha inoltre svolto un percorso di formazione interna (con il supporto di un esperto esterno) che si è rivelato essere molto utile in termini di crescita e di coesione dei membri del Tavolo, poiché ha favorito lo sviluppo di nuove modalità/strumenti di lavoro per leggere, riflettere e rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni del territorio, non solo nell’ambito delle politiche giovanili, ma anche in quello più complessivo di sviluppo di comunità.
ASSI PRIORITARI	Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto: a) Lavorare con l’“esistente” mantenendo un dialogo costante con gli interlocutori già presenti sul territorio, valorizzandoli e mettendoli in rete: supportare e sostenere in un percorso di crescita e autonomia le realtà già attive sul territorio A.M.B.R.A. che portano avanti progettualità di politiche giovanili (in particolare associazioni giovanili e gruppi informali di giovani) cercando di ascoltarli, dare loro parola, incentivare connessioni fra loro e contaminazioni con esperienze che vengono “da fuori”. b) Lavorare sui “microcontesti” tenendo conto delle specificità locali attraverso una sinergia tra le possibilità del Piano Giovani e il lavoro territoriale e di indirizzo specifico in capo ai Comuni e agli Assessori/amministratori di riferimento. c) Sostenere la crescita di cittadini “attivi” e consapevoli dei diritti e doveri propri e altrui: sensibilizzare giovani e ragazzi alla partecipazione civile, mettendosi in gioco per la comunità e per contribuire a migliorare il proprio contesto di vita. d) Coinvolgere nelle progettualità di politiche giovanili anche la fascia 11-16 anni (pre-adolescenti/adolescenti) cercando di “dare voce” ai ragazzi di quest’età che devono essere considerati come interlocutori a tutti gli effetti e non solo fruitori passivi di attività pensate e organizzate da altri. e) Promuovere l’avvicinamento al mondo del lavoro, sostenere il processo di transizione verso l’età adulta e l’autonomia dei giovani. f) Far conoscere il Piano Giovani A.M.B.R.A., la sua vision e modalità di

	lavoro sia attraverso una comunicazione efficace che sia in grado di raggiungere ragazzi, giovani e genitori, sia attraverso la costruzione di rapporti diretti fra componenti/referenti del Tavolo e realtà del territorio. Ulteriori priorità individuate dal Tavolo: g) Poter avere più occasioni di confronto e interazione con i progettisti (non solo in fase di presentazione dei progetti ma anche a progetti avviati e ultimati) che siano funzionali a: monitorare l'andamento del progetto, raccogliere informazioni relative a bisogni che emergono durante la realizzazione delle progettualità, favorire una condivisione della vision di sviluppo territoriale e far comprendere appieno il senso delle politiche giovanili (evitando il rischio di ridurre queste ultime alla sola "elargizione di finanziamenti per realizzare progetti"). h) Riattivare un percorso di formazione interna al Tavolo (estendibile eventualmente anche ad altri soggetti come ad es. progettisti, associazioni, enti...) con il supporto e l'accompagnamento di esperti esterni per dotare tutti i soggetti aderenti di strumenti adatti a "leggere il territorio", attivare e monitorare processi di cambiamento, creare occasioni di riflessione e crescita a favore della comunità e poter così contribuire a migliorare il Piano Giovani stesso. Questa formazione sarà utile in particolare al "nuovo" Tavolo che si formerà dopo le elezioni comunali del 2020. i) Incentivare e proporre attività che abbiano un respiro "sovracomunale", che possano essere di interesse e utilità per le realtà/i giovani di tutti i territori AMBRA (es. formazione per associazioni); incoraggiare associazioni ed enti di territori diversi a collaborare fra loro nella realizzazione di un medesimo progetto. Fare in modo che il Piano Giovani sia sempre più per i Comuni un'occasione di condivisione di "buone prassi" di politiche giovanili e un incentivo per migliorare le proprie azioni rivolte al mondo giovanile (es. scup, modalità per agevolare le attività delle associazioni giovanili, concessione di spazi, ecc.). j) Implementare e migliorare il dialogo con i tre istituti comprensivi del territorio in modo da instaurare un confronto e una collaborazione continuativa e arricchente per tutti gli attori coinvolti affinché le politiche giovanili siano collegate a quelle scolastico-educative. k) Implementare sia il dialogo con altri Tavoli (di Piani Giovani limitrofi, ma anche di altri Tavoli di lavoro) ed enti della zona (es. Comunità di Valle, Civico 13, Centro per l'Impiego di Rovereto, CSV Trentino, ecc) sia la conoscenza di realtà regionali/nazionali che operano nell'ambito delle politiche giovanili (es. Ass.ne InCo, Impact Hub Trento, Piattaforma delle Resistenze Contemporanee, ecc) favorendo così un lavoro di rete e valorizzando risorse e possibilità messe in campo da ciascuno.

OBIETTIVI	Finalità di breve periodo (annuali): a) Sviluppare e sostenere progettualità legate a temi di forte “appeal” per il mondo giovanile: consolidare quei processi virtuosi che favoriscono l’avvicinamento al mondo del lavoro (ad es. agevolando percorsi di alternanza scuola-lavoro/tirocini e promuovendo il Servizio Civile nel territorio A.M.B.R.A.) e lo sviluppo di: > percorsi di crescita in termini socio-culturali (attraverso formazione civica, arte, creatività, musica e altre forme d’espressione); > percorsi di conoscenza del proprio territorio, anche dal punto di vista storico-culturale (in modo da accrescere anche il senso d’appartenenza al proprio paese). Fare in modo che alcune di queste proposte si svolgano durante il periodo estivo e siano rivolte a ragazzi/e 15-18 anni. b) Ampliare l’“immaginario” dei giovani, attraverso proposte che prevedano anche la “contaminazione” e l’apertura verso esperienze/realtà esterne al territorio A.M.B.R.A.. In tal senso si cercherà di incentivare le collaborazioni tra realtà del territorio e quelle esterne a esso. c) Aiutare le associazioni giovanili (o composte in prevalenza da giovani) e i gruppi informali di giovani già attivi sul territorio A.M.B.R.A. a crescere e migliorarsi diventando sempre più un punto di riferimento per altri ragazzi e parte di una rete attiva per la comunità: > proporre/promuovere percorsi di formazione che forniscano strumenti operativi utili al mondo dell’associazionismo (elementi di project management, tecniche di fundraising, people raising, storytelling, ecc); > favorire la nascita di “sportelli” comunali dedicati alle associazioni in grado di guidare e supportare le ass.ni nelle loro attività (es. aiutandole nel presentare permessi, richieste di contributo, compilare modulistica, ecc.) ma anche di creare connessioni fra le stesse. d) Incoraggiare progettualità che rendano partecipi i ragazzi 11-16 anni e favoriscano la “costruzione” dei “cittadini di domani”, in particolare con il coinvolgimento delle scuole medie (e degli organi di rappresentanza degli studenti e dei genitori) del Centro diurno APPM di Mori e delle Associazioni del territorio. Per raggiungere tale obiettivo si cercherà di migliorare i rapporti con gli Istituti Comprensivi del territorio attraverso il coinvolgimento diretto dei Dirigenti scolastici con i quali si proverà a condividere quest’asse prioritario del Piano Giovani, ma anche di invitare le Associazioni a muoversi in questa direzione. e) Sviluppare e migliorare la comunicazione/percezione del Piano giovani A.M.B.R.A. nella comunità attraverso modalità e strumenti innovativi e “al passo coi tempi” (video/storytelling/infografica...) per riuscire a garantire una maggiore conoscenza e consapevolezza dello strumento “Piano giovani” tra la popolazione e in particolare tra le fasce più giovani. Lo
-----------	--

	sviluppo della comunicazione avverrà sia a livello tecnico (implementazione degli strumenti a disposizione del Piano/attivazione di nuovi strumenti a supporto di quelli già esistenti) sia a livello qualitativo e quantitativo. L'obiettivo che il Tavolo si pone in questo senso è quello di far percepire alla comunità come il denaro impiegato nei giovani rappresenti un investimento sul presente e sul futuro di tutta la comunità, dunque a giovamento di tutti. Si vuole inoltre far sì che le progettualità sviluppate mediante il Piano Giovani acquistino particolare valore e risalto sul territorio (ma anche fuori da esso) e che i giovani protagonisti di queste attività si sentano riconosciuti e valorizzati per ciò che hanno realizzato: per questo sarà importante prevedere una modalità efficace di "racconto" del lavoro svolto dal/tramite il Piano Giovani nel corso dell'anno. f) Aumentare i momenti di confronto e interazione fra componenti del Tavolo e progettisti, incontrandoli non solo in fase di proposta progettuale ma anche durante lo svolgimento delle attività e a fine progetto. g) Promuovere momenti di incontro sia con altri Piani Giovani sia con altre realtà che si rivolgono al mondo giovanile (anche regionali/nazionali) per favorire lo scambio, la conoscenza e la condivisione e contaminazione di "best practice" ed elementi di riflessione. Finalità di medio-lungo periodo (vision strategica territoriale): a) Sensibilizzare e collaborare con il Pubblico e i privati per riuscire a individuare e attivare luoghi di relazione, ma anche occasioni di incontro che possano diventare spazi d'aggregazione "non codificati", "autogestiti" dagli stessi giovani e ragazzi/e, in modo che questi possano avere dei luoghi di riferimento in cui creare e sviluppare attività nella quotidianità e con una prospettiva a lungo termine. Avere dei luoghi significativi di incontro permetterebbe un maggiore scambio e interazione tra persone/enti/associazioni/giovani/progettisti, aumentando così il "capitale sociale" delle varie comunità e lo sviluppo di progettualità e processi di cambiamento. b) Promuovere, in collaborazione con la Comunità di Valle della Vallagarina, una rete dei Piani Giovani della Vallagarina. c) Promuovere processi in grado di sviluppare partecipazione civile, un "capitale umano" e "sociale" di giovani attivi e consapevoli che possano arricchire tutta la comunità (anche con l'eventuale contributo dell'Autorità per la Partecipazione Locale). d) Favorire un cambio del "paradigma culturale" attuale, uscendo dalla "logica assistenzialistica" che vede i giovani come "fascia debole da includere" in favore di un modello socio-culturale che sia in grado di valorizzare al meglio energie, competenze, possibilità in capo alla fascia giovanile della popolazione, ponendo il giovane come risorsa
--	---

	fondamentale per un territorio , da coinvolgere nei vari ambiti della comunità (sociale, politico, culturale, ecc.).
RISULTATI ATTESI	a) Attivazione di nuove risorse attraverso: azioni di sostegno a realtà che già sono attive, facilitazione di incontri e costruzione di collaborazioni, progettualità che vedano lo sviluppo di luoghi di incontro, momenti di scambio, costruzione di legami e reti. b) Attivazione di progettualità che vedano una maggior partecipazione (rispetto agli anni passati) in termini quantitativi e che siano in grado di dare vita a processi virtuosi sul territorio in grado di rispondere in maniera efficace e coerente ai bisogni individuati dal Tavolo. c) Realizzare progetti per ragazzi/e 11-16 anni in collaborazione con loro (partendo dalle loro richieste e proposte). d) Creare maggiori occasioni di incontro per i giovani del territorio A.M.B.R.A., anche durante il periodo estivo. e) Realizzazione di progetti/incontri che permettano ai componenti del Tavolo e ai partecipanti dei progetti di confrontarsi con realtà/esperienze esterne al territorio A.M.B.R.A.. f) Attivazione/promozione di percorsi formativi per le Associazioni e i componenti del Tavolo. g) Promozione, attraverso i canali comunicativi del Piano Giovani, delle esperienze (tirocini, corsi professionalizzanti, servizio civile, volontariato, esperienze all'estero, ecc) e dei servizi (es. Centro per l'Impiego) che possono aiutare nel trovare lavoro. h) Riuscire ad attivare un dialogo proficuo tra le Amministrazioni locali e a riorganizzare il Tavolo dopo le elezioni comunali, permettendo così al Piano Giovani di proseguire con le sue attività. i) Rafforzamento delle relazioni con le realtà del territorio attraverso più occasioni di confronto e scambio con i progettisti e incontri di confronto/conoscenza con altre progettualità/realtà. Si auspica che il lavoro e le esperienze messe in campo dai vari membri del Tavolo (e non solo) possano poi essere strumento di analisi da parte delle Amministrazioni comunali per aiutare le stesse a migliorare le proprie politiche giovanili. j) Miglioramento della comunicazione da parte del Piano Giovani e quindi una maggiore conoscenza delle sue proposte e attività, anche da parte dei genitori. k) Incremento della rete di contatti del Piano Giovani sul territorio per avvicinare nuovi soggetti e associazioni che possano divenire in futuro promotori di progettualità. l) Nascita di "relazioni significative" all'interno e tra le singole realtà appartenenti al territorio del Piano A.M.B.R.A. (frazioni e comuni) con una particolare attenzione a favorire una partecipazione di tipo

	intergenerazionale.
--	----------------------------

b) La relazione con il territorio

STRATEGIE DI AZIONE CON GLI ATTORI SIGNIFICATIVI	In base agli obiettivi stabiliti, il Tavolo cercherà di sensibilizzare, coinvolgere e attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.) attraverso incontri che siano in grado di metterli anche in relazione tra loro. Sarà fondamentale agire nell'ambito delle relazioni tra i diversi attori chiave anche per condividere la visione di sviluppo elaborata dal Piano Giovani A.M.B.R.A. in cui i soggetti coinvolti possano riconoscersi. Saranno coinvolti, in particolare, tutti quei soggetti che si trovano abitualmente ad avere a che fare con i giovani (insegnanti, scuole musicali, centro diurno, associazioni, oratori, gruppi sportivi...) facendo ben attenzione tuttavia a non costruire politiche giovanili "settoriali", evitando cioè il rischio di "ghettizzazione" di tutto ciò che riguarda il "mondo giovani", ma bensì promuovendo la concezione dei giovani come soggetti e attori a tutti gli effetti parte della comunità. I componenti del Tavolo, inoltre, individueranno diversi contesti che in vario modo "intersecano" la vita dei giovani del territorio (locali pubblici, centri sportivi, oratori, piazze, sedi di associazioni giovanili...) in quanto luoghi privilegiati in cui attivare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento rispetto agli obiettivi del Piano Giovani. Alcune azioni che potranno essere intraprese in questi luoghi possono essere ad esempio: organizzazione di eventi di presentazione del Piano Giovani/bando, promozione tramite supporti cartacei (manifesti/volantini) o video, momenti di incontro e socialità non-formali (es. aperitivo in musica) ecc. Per far emergere ipotesi di progetto e affiancare poi le varie realtà nella sua definizione, il Tavolo intraprenderà le seguenti azioni: > Elaborazione di un bando efficace in termini di: chiarezza nell'esplicitare le caratteristiche richieste alle progettualità e la vision di sviluppo elaborata dal Tavolo. Saranno adottati diversi mezzi di diffusione (cartaceo, on line) in modo da riuscire a raggiungere diverse fasce d'età e i membri del Tavolo contribuiranno al coinvolgimento dei potenziali portatori di interesse attraverso il passaparola e incontri ad hoc con realtà dei loro territori di appartenenza. I componenti del Tavolo, in particolare gli assessori in collaborazione con la RTO e la referente per la comunicazione, hanno scelto come slogan del bando 2020 "Hey you! Give me 5!". L'intento è quello di trasmettere, con un messaggio immediato, l'idea di entusiasmo, di relazione, di un obiettivo raggiunto grazie al Piano Giovani. "You" si riferisce non solo alla seconda persona singolare, ma anche alla seconda plurale (quindi a gruppi informali e di amici, ad associazioni, ecc.) e il numero "5" richiama anche il numero dei comuni che compongono il Piano A.M.B.R.A.
--	--

	> A seguito della fase di promozione del bando e della raccolta di idee progettuali, sarà poi organizzato un incontro per favorire il confronto e la conoscenza tra i soggetti che hanno presentato un'idea-progetto e i membri del Tavolo anche per sondare la possibilità di costruire sinergie e collaborazioni (in particolare nel momento in cui vi fossero progettualità simili o riguardanti lo stesso ambito). > Infine sarà cura del Tavolo e del Referente Tecnico-organizzativo pensare a dei momenti di formazione rivolti ai progettisti per supportarli nella stesura del progetto vero e proprio che sarà poi valutato dal Tavolo attraverso i criteri di cui si è dotato.
AZIONI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE ¹	Per quanto riguarda la promozione e comunicazione che sarà adottata dal Piano Giovani si prevede di sviluppare una progettualità ad hoc ad essa dedicata. Tale progettualità prevede la collaborazione con un/una giovane professionista in ambito comunicativo, che possa supportare il Referente Tecnico-organizzativo nella costante diffusione, tramite modalità efficaci, di informazioni e proposte del Piano Giovani A.M.B.R.A. e di politiche giovanili rivolte al territorio. Sarà poi cura di questa persona raccontare, anche "in diretta", le attività del Piano Giovani. La "comunicazione ordinaria" avverrà sfruttando diversi canali che saranno scelti di volta in volta, a seconda dei contenuti da veicolare e del target a cui essi si rivolgono. Si sfrutteranno in particolar modo i social network (fb, instagram e whatsapp) e il linguaggio video per raggiungere, in particolare, il mondo giovanile, ma anche i genitori. A fianco di questi mezzi si utilizzeranno in ogni caso anche strumenti di comunicazione "tradizionali": volantini e locandine, comunicati stampa, quotidiani locali, siti web, newsletter, gadget... Si prevede di realizzare inoltre un documento sintetico (infografica + immagini) o un video a conclusione di ogni annualità (da pubblicare online o con pubblicazione cartacea) contenente una sorta di "report" delle progettualità/iniziative realizzate attraverso il Piano giovani A.M.B.R.A. (per far emergere l'impatto sociale sul territorio delle politiche giovanili messe in campo dalle amministrazioni locali). Si ipotizza inoltre di organizzare un evento a fine anno in cui dare la possibilità alle realtà che hanno progettato durante l'anno, di presentare le attività svolte. Si vuole inoltre creare uno spazio online (potrebbe essere ad es. una sezione all'interno del sito del Piano Giovani) che possa fungere da database delle associazioni, gruppi informali e organizzazioni presenti e attive sul territorio in particolare di quelle che si occupano di progetti di politiche giovanili. Tale strumento potrebbe valorizzare le realtà attive e favorire la conoscenza e collaborazione tra associazioni provenienti da diversi comuni del territorio A.M.B.R.A.

1

Eventuale connessione con un progetto "strategico" del Tavolo sulla comunicazione, che contestualizzi e "personalizzi" il format PAT.

c) Scelta e valutazione dei progetti - monitoraggio degli obiettivi

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	Il Tavolo considererà ammissibili quei progetti che saranno rispondenti ad assi prioritari, obiettivi e risultati attesi individuati dal PSG e indicati annualmente nel bando di raccolta delle idee progettuali. Le progettualità ritenute ammissibili saranno poi valutate dai membri del Tavolo seguendo la griglia di valutazione appositamente definita dal Tavolo stesso e specificata all'interno del Regolamento del Tavolo e del Bando. La valutazione effettuata attribuirà a ciascun progetto un punteggio sulla base del quale sarà stilata una graduatoria; saranno quindi inserite all'interno del PSG tutte le progettualità che avranno ottenuto la sufficienza e che sarà possibile finanziare in relazione al budget complessivo reso disponibile dal Piano Giovani.
AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI ²	Rispetto: • alla realizzazione dei progetti Il Tavolo prevede di impostare un'azione di monitoraggio dei progetti attivati attraverso l'individuazione di uno o più componenti del Tavolo stesso incaricati di seguire e monitorare in modo specifico la progettualità in questione. La RTO inoltre monitorerà regolarmente le progettualità in corso, andando a visionare di persona le attività, richiedendo dati/materiali prodotti e confrontandosi telefonicamente con i referenti. Il Comune di Ala, attraverso la RTO, chiederà inoltre ai progettisti di compilare un modulo di rendicontazione delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti, delle ricadute che il progetto ha portato sul territorio, ecc. • agli esiti dei progetti Oltre alla compilazione del modulo di rendicontazione, si prevede di organizzare degli incontri ex-post di confronto con i progettisti al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ed eventuali altre iniziative/azioni che il progetto ha generato o potrebbe generare. La valutazione dell'impatto dei progetti sulla comunità sarà quindi attuata tramite questi momenti di confronto e grazie alla riflessione che il Tavolo farà sugli elementi riportati dai membri del Tavolo incaricati di svolgere le azioni di monitoraggio e dal RTO. • agli obiettivi del Piano Strategico Si prevede l'organizzazione di un momento di valutazione rispetto al

²

Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione.

	raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico. Sarà infine prodotto un documento contenente un'analisi degli obiettivi raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti che si renderà utile per gli "addetti ai lavori" e per il Tavolo stesso nel momento in cui si renderà necessario aggiornare il Piano Strategico e riprogrammare gli obiettivi per le annualità successive. L'azione di monitoraggio e valutazione avverrà anche grazie al sistema di valutazione messo in campo dalla Fondazione Demarchi su incarico della PAT.
--	--

d) Modalità di lavoro

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE FUNZIONI DEL TAVOLO	AZIONE	STRUMENTI, MODALITÀ DI LAVORO; ALTRI SOGGETTI COINVOLTI (OLTRE AI MEMBRI DEL TAVOLO)
	Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)	Al fine di rilevare e far emergere elementi utili all'elaborazione del PSG successivo o all'aggiornamento del PSG in corso, il Tavolo A.M.B.R.A. prevede di dedicare uno spazio di riflessione nel corso delle sue riunioni periodiche relativamente alle progettualità in corso o concluse (anche quelle realizzate al di fuori del Piano Giovani) e a eventuali richieste arrivate da giovani e associazioni del territorio. Ulteriori elementi conoscitivi del contesto potranno derivare anche da incontri di confronto con stakeholder, rilevazioni statistiche, sondaggi web, fatti di cronaca riguardanti il mondo giovanile, ecc.
	Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo	• Numero incontri stimati per il 2020 : all'incirca 10 distribuiti su tutto l'anno. • Passaggio di consegne fra il Tavolo attuale e quello che si andrà a comporre dopo le elezioni comunali: il Tavolo attuale lascerà le consegne a quello successivo attraverso un documento scritto. Sarà poi compito del RTO e dei membri che continueranno a far parte del Tavolo, informare e "formare" i nuovi membri. • Formazione rivolta al "nuovo" Tavolo: si organizzerà nel 2020 e/o 2021 una

		formazione con il supporto di esperti esterni per lavorare sulla coesione interna del Tavolo e offrire a tutti i soggetti aderenti strumenti adatti a “leggere il territorio”, ad attivare e monitorare processi di cambiamento, a creare occasioni di riflessione e crescita a favore della comunità e dei giovani. • Collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico: compito del Referente Istituzionale e del Referente Tecnico-organizzativo sarà quello di mantenere i rapporti fra queste due realtà, in particolare di aggiornare il Gruppo Strategico rispetto al lavoro svolto dal Tavolo e alle progettualità. Se sarà necessario si inviterà il Gruppo Strategico a partecipare ad alcune riunioni di Tavolo. • Eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo: contattare possibili realtà interessate a partecipare al bando, collaborare nella promozione dei progetti, agevolare la realizzazione dei progetti, incentivare le collaborazioni fra diverse realtà, monitorare le progettualità attivate, individuare sponsor.
	Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse)	La rilevazione del fabbisogno formativo interno al Piano Giovani emergerà principalmente dal confronto fra i componenti del Tavolo, dal confronto con le associazioni e dalle esperienze fatte nel corso di quest’anno e negli anni scorsi.
	Connessione con altri PGZ o PGA	Il Piano Giovani A.M.B.R.A. negli ultimi anni ha cercato di mantenere un contatto e un confronto con i Referenti Istituzionali e Tecnici dei Piani Giovani limitrofi (territorio della Vallagarina) realizzando anche dei progetti assieme. Tale relazione ha riguardato principalmente un confronto tra RTO su aspetti tecnici e sulle “buone prassi” da adottare all’interno dei Piani, ma anche fra RI su tematiche e problematiche di interesse comune per cercare una linea operativa condivisa. Vi è l’intenzione, da parte del Tavolo A.M.B.R.A., di riprendere questo dialogo che durante il 2019 si è in parte interrotto.

		Nel corso del 2019, RI e RTO si sono inoltre confrontate con Piano B – Alto Garda e Ledro, in particolare in merito al progetto strategico sulla comunicazione: non si escludono ulteriori momenti di scambio durante il 2020/21. Infine, attraverso i canali di comunicazione A.M.B.R.A., si prevede di promuovere quei progetti dei Piani Giovani limitrofi/Comune di Rovereto che possono essere d'interesse anche per la popolazione A.M.B.R.A. ALTRI SOGGETTI COINVOLTI: Comunità di Valle
	Altro (specificare)	Se, verso la fine del 2020, ci dovessero essere degli avanzi economici, il Tavolo si riserva di finanziare ulteriori progetti, purché coerenti con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi individuati dal PSG e indicati nel bando di raccolta delle idee progettuali.
	Stima del numero di call previste nel corso dell'anno: 2	

e) Investimento economico

BUDGET DEL PSG 2020	Fonti di finanziamento: • stanziamento enti locali afferenti al PGZ: 27.846,00 euro; • accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati: 6.000,00 euro; • dichiarazione ente capofila su quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti: 4.000,00 euro Ripartizione del budget: a) Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali: 57% b) Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio ecc.): 13% c) Risorse a supporto dell'operatività RTO: 30%
------------------------	--